

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

SEMPRE PIÙ CONSISTENTE LA VOCE DELLA RIAMMISSIONE DEGLI SPALLINI

Ottimista il presidente della Spal sul ritorno della squadra in "A",

Nostra intervista con Paolo Mazza - Colloqui romani del presidente della C.A.F.

Continua il pellegrinaggio degli uffici centrali della Federazione Italiana Gioco Calcio in vista delle importanti decisioni che si dovranno prendere nei prossimi giorni; dopo la visita del presidente dell'Udinese, cominci Bruscheschi, e dell'avvocato Veritti, che patrocinerà la difesa del sodalizio friulano, è stata ieri la volta del professor De Gennaro, presidente della Commissione d'Appello Federale.

Il prof. De Gennaro, si è trattenuuto largamente con la voce che la Spal venga recuperata e riammessa in Serie A; a questo proposito ecco quanto ci telefona da Ferrara il nostro corrispondente Giandomenico Marzulli:

«Se a Ferrara funziona-

ro un'ottimizzazione per le somme sui nuovi risultati degli scandali calcistici, in questi giorni avreb-

Conferenza stampa del presidente dell'Udinese

UDINE 18. — Il presidente dell'Udinese, Bruscheschi, ha tenuto una conferenza stampa. Dopo avere espresso la sua fiducia nel responso della CAF, ha tenuto a rilevare che i nuovi stili del regolamento della società, avviati sono quelli di stabilire una "linea" di giurisdizione per l'avvertenza Pava. Veritti ha desiderato affiancarsi per la discussione Pava. Arturo Orsiello, che ha accettato l'incarico, è stato ieri la volta del professor A. Bredesen, il presidente che ha smentito che lo stesso passi al Bologna perché è certo che resterà con l'Udinese nella prossima stagione.

prende sempre più consistenza la voce che la Spal venga recuperata e riammessa in Serie A; a questo proposito ecco quanto ci telefona da Ferrara il nostro corrispondente Giandomenico Marzulli:

«Se a Ferrara funziona-

ro un'ottimizzazione per le somme sui nuovi risultati degli scandali calcistici, in questi giorni avreb-

be il suo gran da fare per seguire tutte le richieste dei sostitutori della Spal. Richieste quali, inutile dirlo, suffragano essenzialmente una tesi della difesa della Spal nella sua divisione.

Ma non è il caso che si fermano adesso i tifosi spallini. Per loro, oggi, quello che conta è che vengano applicati regolamento e norme in materia calcistica e quindi, come conseguenza, la Spal venga riammessa alla Serie A, perché anche questo per loro è fuori dubbio (seppure la convinzione tradisce un comprensibile spirito campionistico), i Catania ha «peccato» e quindi se la CAF intenderà andare avanti dovrà farci di cose, anziché di regolamento, non calcolando di accogliere il ricorso della Spal.

Il presidente della Spal, signor Paolo Mazza, difatti, col quale abbiamo avuto una conversazione, non ci ha nascosto il suo ottimismo.

Annemettendo per certo che il Catania sia colpevole — ha detto il sig. Mazza — e che quindi la CAF intenda ratificare la delibera della Legge di escludere la squadra isolana dalla massima divisione, non riesco proprio a vedere perché la Spal non dovrebbe essere ammessa alla Serie A.

Sarebbe a dire?

Semplicemente questo, nel nostro ricordo, alla CAF, che per decidere ogni cosa pare debba riunirsi il 28 agosto, espontanei i maturi secondi i quali il compimento del Catania ci avrebbe danneggiato. Non si può dimenticare, infatti, che anche il Catania, come noi, era in lotta per non retrocedere, quindi si sono stati delle parate «truccate», a sue favore evidente che non ne fanno nulla di sbagliato. Questo quanto riguarda l'atteggiamento della CAF per il nostro ricorso. Ecco i risultati.

Tengo poi particolarmente ad

essere rimpiazzato propede-

re per Moser che per Fabri-

ri, ritentando il tentativo di

correre una gara di 293 km,

quale è quella dei campionati mondiali.

Tengo poi particolarmente ad

essere rimpiazzato propede-

re per Moser che per Fabri-

ri, ritentando il tentativo di

correre una gara di 293 km,

quale è quella dei campionati mondiali.

Tengo poi particolarmente ad

CON 1500 TIFOSI AL SEGUITO

I calciatori tedeschi sono da ieri a Mosca

Il rientro di Fritz Walter — La squadra del PURSS impostata sul blocco Spartak-Dinamo

MOSCIA. 18. — Nelle prime ore del pomeriggio, solo giugno, i calciatori della Germania Ovest, campione del mondo, che — come noto — affronteranno domenica allo stadio Dinamo la squadra sovietica dell'Unione Sovietica.

Nella capitale sovietica viene allestita la rappresentanza tedesca e stata accolta da dirigenti sportivi sovietici e da una folta schiera di tifosi tedeschi venuti da tutta l'Europa. Gennaro Sartori, s'è incontrato con il primo segretario dell'Unione Sovietica, il generale di divisione, forte di oltre 1500 persone, è giunto a Mosca a bordo di sei treni speciali, uno attrezzato per i diplomatici sovietici, un altro per i dirigenti sportivi sovietici e ancora tre per i proprii: è questa la prima trasferta in massa di sportisti verso l'Unione Sovietica.

E' questo, un altro segnale della forza sovietica.

Per venerdì è in programma, in mattinata, un'altra passeggiata e nel pomeriggio l'attesa partita a due porte che segnerà l'esordio — sia pure ufficioso della nuova Lazio; l'incontro durerà circa un'ora e vedrà opposta alla formazione titolare quella dei rincalzi.

Zignago ha vinto il Premio dei Mille

Assenti Corra e Scilla Halli Zignago ha vinto il premio dei mille lire della gara sui 1700 metri tratta-

ta da distanza su piste di 121,3 al chilometro e conducendo da un capo all'altro per precedere agevolmente sul palo Marisoli che a sua volta aveva conquistato la piazza d'onore di stratta misura su Castrovilli. Ecco i risultati:

PRIMA CORSA: 1) Rondone, 2)

Ghetman, Elman, vince, 25 sec. 104; 3) SESTA CORSA: 1)

John Johnson, 2) Arpi-

CORSA: 1) 1 Urte, 2) Ba-

cone, vince, 40, 21, 19, 48, 45;

QUARTA CORSA: 1) Zaffaro, 2)

Marzocchini, 3) Zaffaro, 48, 24;

QUINTA CORSA: 1) Rostro,

2) Fischetti, vince, 17, plaz.

13, 29 sec. 104; 3) SESTA CORSA: 1)

Neijero, 2) Bai Bai, 3) Martorana,

4) Martorana, 5) Martorana;

SESTA CORSA: 1) Bucchetta,

2) Gardeca, 3) Provenza, vince,

13, 1, plaz. 21, 20, 22, 27; OT-

TAVA CORSA: 1) Monatello, 2)

Dosio, vince, 33, plaz. 22, 21, ac-

coppia 51.

I campionati USA di tennis rivolti per la pioggia

CHESNUT HILL. 18. — La pioggia ha obbligato per il secondo giorno consecutivo a rinviare tutti gli incontri dei campionati di doppio degli Stati Uniti.

Per le formazioni ancora delle interne, tutte file dei baci-

ri.

Non sorrisi neppure, Ordine!

— Di corsa! Seguitevi!

Ci lanciamo di nuovo verso il bosco. Da un canto armato tedesco parti verso di noi una raffica di proiettili traccianti. Uno di essi mi si blocca sgredevolmente accanto ad una gamba.

Ma nel bosco i nostri cannone erano già in batteria. Bum! Bum! Era giunto il momento di fare appello alle nostre riserve. Un carro armato girava su se stesso come un'enorme trottolina. Gli altri frenarono la loro corsa. Dentro quelle scatole d'acciaio non c'erano degli automi, ma degli uomini che conoscevano la paura. Non era facile lanciarsi contro i cannoni, disposti al sicuro dietro gli abeti secolari. Penetravano nel folto del bosco. I carri armati, ringhiano e continuando a sparare, fecero marcia indietro.

L'esperienza della guerra ha insegnato, a noi comandanti, che nei combattimenti d'oggi, nella difesa come nell'offesa, il mezzo psicologico decisivo per influire sul ne-

pubblico in corsivo.

Ecco i pensieri che correi-

si nell'ombra.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo. Sono soldati del nostro stesso reggimento. Da loro riesco a sapere che il comando del reggimento si trova nel sobbor-

go, a nord-est della città.

Poco dopo marciavamo sulla

strada verso la città.

Guidi il battaglione verso la città. I posti di controllo ci bloccano di continuo.